



Un giorno pieno di sole, di giovani, di manifestazioni e di riflessioni. ph silvana grippi

Già da un anno questo Governo in sintonia con le richieste dell'Europa attua tagli e impone tassazioni, ma questa esperienza di austerità non ha portato benessere anzi ha creato un indebitamento maggiore delle famiglie non solo italiane e greche ma anche spagnole, portoghesi. A Firenze due manifestazioni di protesta migliaia di persone sia all'uno che all'altro corteo. Per la prima volta uno sciopero europeo organizzato dalla Confederazione Europea dei sindacati (CES), sono scesi in piazza in contemporanea molti paesi, e tutti contro le restrizioni imposte.

Il Corteo dei Cobas, collettivi studenschi e associazioni era molto movimentato e pieno di giovani, quello della CGIL molto impostato e con la partecipazioni di sindacato del mondo del

Scipero Generale: 14.11.2012

Scritto da Silvana Grippi

Giovedì 15 Novembre 2012 10:21 - Ultimo aggiornamento Giovedì 15 Novembre 2012 10:49

lavoro e pensionati. I precari e i disoccupati divisi su ambedue manifestazioni. Una è partita da Piazza Indipendenza per finire in Piazza SS: Annunziata, l'altra da S. Marco ha attraversato piazza Duomo per sciogliersi nel quartiere popolare di S. Corce al Mercato di S. Ambrogio.

A causa del maltempo è stato annullato l'arrivo delle province toscane, le uniche presenti: Arezzo e Pistoia.

Molte le richieste di tutte le categorie, di giovani e meno giovani, slogan pieni di rabbia e prime fra tutte le richieste di equità fiscale, aiuto alle scuole pubbliche, No al precariato al licenziamento e alla disoccupazione e al coro si sono aggiunte le proteste dei dipendenti pubblici statali, comunali, provinciali e regionali, le industrie toscane, i pensionati, gli sfrattati, la sanità pubblica e tante altre categorie in pericolo di sopravvivenza.

Stesse richieste in tutta Italia e questa volta in tutta Europa!

Molti slogan contro le banche, l'equitalia ed il governo tecnico. La Fiom Firenze in piazza duomo ha seso uno striscione di oltre cento metri: "Il Duomo è a passo d'uomo la democrazia non è al passo con i lavoratori, no ai licenziamenti", poi il corteo si è fermato in via dell'Oriolo alla sede della Bankitalia e oltre agli slogan sono state lanciate delle uova piene di vernice. a tutta risposta lo Stato invece di farsi l'autocritica ha picchiato ragazzi minorenni indifesi.